

Regione Abruzzo  
Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali  
Ufficio valutazione impatto ambientale  
Via Leonardo Da Vinci  
67100 L'Aquila

**Oggetto dell'intervento:** Progetto sistemazione cava di inerti

**Descrizione del progetto:** Progetto per la sistemazione ambientale dei luoghi utilizzati a cava di inerti in località "Femmina Morta"

**Azienda Proponente:** Vaccarelli Antonio e C. S.n.c.

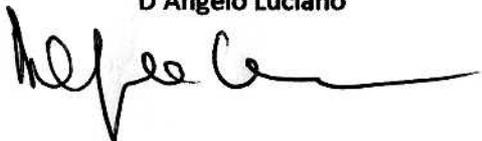
Allegata alla presente, si trasmette, il supporto informatico contenente la Petizione Popolare promossa dal Comitato Promotore relativa all'oggetto.

La stessa petizione è da intendersi quale osservazione relativamente al progetto di realizzazione della strada di collegamento dalla cava Vaccarelli alla strada Provinciale per Collebrincioni.

L'Aquila, lì 04/11/2013

Per il Comitato Promotore

D'Angelo Luciano



Da mettere in foto



<b>REGIONE ABRUZZO</b> DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA <b>VISTO ARRIVARE</b>
<b>- 5 NOV. 2013</b>
SERVIZIO ..... RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>N. Vaccarelli</i>

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
<b>- 5 NOV. 2013</b>
Prot. N. <b>5313 / BUUA</b> .....

L'Aquila, 22 Aprile 2013



Al Sindaco del Comune di L'Aquila  
All'Assessore alla Ricostruzione Pubblica Comune di L'Aquila  
All'Assessore all'Ambiente Comune di L'Aquila

Oggetto:Petizione popolare

Si rimette in allegato la petizione dei cittadini residenti in Collebrincioni e nel quartiere San Francesco, contro le intenzioni dell'amministrazione comunale di L'Aquila per lo spostamento del traffico pesante dà e per la "cava Vaccarelli", a difesa della sicurezza stradale e della normale vivibilità della zona.

Il Comitato Promotore

Aniceti Fausto, Arquilla Paolo, Ciuffetelli Aldo, Ciuffetelli Daniele, D'Angelo Ivo,  
D'Angelo Luciano, De Felice Antonio, De Simone Angelo, Galli Francesco, Lovreglio  
Ruggero, Nanni Gianfranco

L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, **con sorpresa**, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *“è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione”*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa **non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004**, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della **cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona**, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, **al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M.** che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il

transito delle auto dei residenti, in particolare nei mesi invernali. Inoltre, nel quartiere di San Francesco, l'attuale rotonda non consente al traffico pesante il regolare, agevole e sicuro transito per la ristrettezza delle carreggiate e per il pericolo che tale traffico rappresenta in considerazione che adiacente alla rotonda del quartiere esiste la Scuola Materna "Carla Mastropietro" frequentata da un elevato numero di bambini.

L'Assemblea dei cittadini si dichiara contraria alla ipotesi prevista di convogliare il traffico pesante verso la Strada Provinciale per Collebrincioni e Via Francesco Paolo Tosti del quartiere di San Francesco, perché ritiene che si vogliano semplicemente spostare i disagi dei cittadini del quartiere di San Giacomo a quelli del quartiere di San Francesco e di Collebrincioni e, inoltre, si dichiara contraria alla realizzazione della strada di collegamento perché andrebbe a deturpare una zona di rilevante pregio ambientale e paesaggistico.

Ha deciso quindi di **CHIEDERE** alle SS.LL. di voler adottare una nuovo atto deliberativo che reintroduca il percorso alternativo previsto nella deliberazione di G.C. n. 397/2004 che porterebbe il traffico pesante della cava fuori da tutti i centri abitati. Tra l'altro, il percorso che si vuole realizzare nulla cambierebbe per il quartiere del Torrione dal momento che nella rotonda di San Francesco il traffico pesante proveniente dalla cava o gira a destra diretto ai quartieri di San Sisto e Santa Barbara (Via G.Marconi), oppure con difficoltà gira a sinistra, coinvolgendo di nuovo la viabilità del Torrione dal momento che non può andare dritto verso Manetta e il Viale della Croce Rossa perché la strada in alcuni punti è così stretta che non lo consente.

L'Assemblea, nomina il comitato e chiede ai cittadini interessati di sottoscrivere la presente petizione popolare che verrà inoltrata alle autorità in indirizzo.

Cognome e Nome	Indirizzo	Firma
COCCIOLO STEFANO	COLLEBRINCIONI	Cocciolo S.
DE SIMONE SABATINO	Collebrincioni	De Simone Sabatino
CIUFFETELLI GINA	COLLEBRINCIONI	Ciuffetelli Gina
GAGLIARDI CATERINA	COLLEBRINCIONI	Gagliardi Caterina
IANI BENEDETTA	COLLEBRINCIONI	Iani B.
DE SIMONE GUERRINO	COLLEBRINCIONI	De Simone Guerrino
DE SIMONE VALERO	COLLEBRINCIONI	De Simone Valero
DE SIMONE GIANFRANCO	COLLEBRINCIONI	De Simone Gianfranco
DE SIMONE DANIELA	COLLEBRINCIONI	De Simone Daniela
DE SANTIS DARIO	COLLEBRINCIONI	De Santis Dario
DE SITO STEFANIA	COLLEBRINCIONI	De Sitis Stefania
D'ADDATO STEFANO	COLLEBRINCIONI	D'Addato S.
ROCCO ERNESTO	COLLEBRINCIONI	Rocco Ernesto
LEONARDI RICCARDO	COLLEBRINCIONI	Leonardi Riccardo
MANGIATO VITA	COLLEBRINCIONI	Mangiato Vita
NANNI GIANFRANCO	COLLEBRINCIONI	Nanni Gianfranco
CIANFRANI GIUSEPPE	COLLEBRINCIONI	Cianfrani Giuseppe
CIUFFETELLI GABRIELLA	Ciuffetelli Gabriella	Ciuffetelli Gabriella
MANGIATO NUNZIO	Mangiato Nunzio	Mangiato Nunzio

L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, **con sorpresa**, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *“è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione”*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa **non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004**, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della **cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona**, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, **al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M.** che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il

transito delle auto dei residenti, in particolare nei mesi invernali. Inoltre, nel quartiere di San Francesco, l'attuale rotonda non consente al traffico pesante il regolare, agevole e sicuro transito per la ristrettezza delle carreggiate e per il pericolo che tale traffico rappresenta in considerazione che adiacente alla rotonda del quartiere esiste la Scuola Materna "Carla Mastropietro" frequentata da un elevato numero di bambini.

L'Assemblea dei cittadini si dichiara contraria alla ipotesi prevista di convogliare il traffico pesante verso la Strada Provinciale per Collebrincioni e Via Francesco Paolo Tosti del quartiere di San Francesco, perché ritiene che si vogliano semplicemente spostare i disagi dei cittadini del quartiere di San Giacomo a quelli del quartiere di San Francesco e di Collebrincioni e, inoltre, si dichiara contraria alla realizzazione della strada di collegamento perché andrebbe a deturpare una zona di rilevante pregio ambientale e paesaggistico.

Ha deciso quindi di **CHIEDERE** alle SS.LL. di voler adottare una nuovo atto deliberativo che reintroduca il percorso alternativo previsto nella deliberazione di G.C. n. 397/2004 che porterebbe il traffico pesante della cava fuori da tutti i centri abitati. Tra l'altro, il percorso che si vuole realizzare nulla cambierebbe per il quartiere del Torrione dal momento che nella rotonda di San Francesco il traffico pesante proveniente dalla cava o gira a destra diretto ai quartieri di San Sisto e Santa Barbara (Via G.Marconi), oppure con difficoltà gira a sinistra, coinvolgendo di nuovo la viabilità del Torrione dal momento che non può andare dritto verso Manetta e il Viale della Croce Rossa perché la strada in alcuni punti è così stretta che non lo consente.

L'Assemblea, nomina il comitato e chiede ai cittadini interessati di sottoscrivere la presente petizione popolare che verrà inoltrata alle autorità in indirizzo.

Cognome e Nome	Indirizzo	Firma
SALLI FRANCO	Via del Falso 62	[Firma]
BIRNAT ISABELLA	VIA DEL FALSO 62	[Firma]
CIUFFETELLI LUISA	VIA DEL FALSO 62	[Firma]
GALLI FRANCESCO	VIA DEL FALSO 62	[Firma]
CIUFFETELLI ERMINIA	VIA DEL FALSO 62	[Firma]
CIUFFETELLI LUCA	Collebrincioni	[Firma]
DE SIMONE LEONARDO	COLLEBRINCIONI	[Firma]
CIUFFETELLI SIMONE	COLLEBRINCIONI	[Firma]
DE SIMONE MATTEO	Collebrincioni	[Firma]
MATTOCCINI GIUSEPPE	COLLEBRINCIONI	[Firma]
BOCCIOLORE ROBERTO	VIA L'ARVILA 23	[Firma]
DE SIMONE MICHELE	COLLEBRINCIONI	[Firma]
D'ANGELO LORENZO	VIA INCHEMO	[Firma]
DE SANTIS FEDERICO	COLLEBRINCIONI VIA DEL FALSO	[Firma]
ZIANFRINI FABIO	VIA DEL FALSO	[Firma]
GALLI LORENZO	Collebrincioni	[Firma]
BIETI MAURIZIO	P.zza S. SILVESTRO MO 15	[Firma]
D'ANGELO VIVIANA	VIA FONTEVECOVIA 1/B	[Firma]
ROSA SERENA	VIA DEL FALSO, 91	[Firma]

L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, **con sorpresa**, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *“è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione”*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa **non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004**, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della **cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona**, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, **al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M.** che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il

transito delle auto dei residenti, in particolare nei mesi invernali. Inoltre, nel quartiere di San Francesco, l'attuale rotonda non consente al traffico pesante il regolare, agevole e sicuro transito per la ristrettezza delle carreggiate e per il pericolo che tale traffico rappresenta in considerazione che adiacente alla rotonda del quartiere esiste la Scuola Materna "Carla Mastropietro" frequentata da un elevato numero di bambini.

L'Assemblea dei cittadini si dichiara contraria alla ipotesi prevista di convogliare il traffico pesante verso la Strada Provinciale per Collebrincioni e Via Francesco Paolo Tosti del quartiere di San Francesco, perché ritiene che si vogliano semplicemente spostare i disagi dei cittadini del quartiere di San Giacomo a quelli del quartiere di San Francesco e di Collebrincioni e, inoltre, si dichiara contraria alla realizzazione della strada di collegamento perché andrebbe a deturpare una zona di rilevante pregio ambientale e paesaggistico.

Ha deciso quindi di **CHIEDERE** alle SS.LL. di voler adottare una nuovo atto deliberativo che reintroduca il percorso alternativo previsto nella deliberazione di G.C. n. 397/2004 che porterebbe il traffico pesante della cava fuori da tutti i centri abitati. Tra l'altro, il percorso che si vuole realizzare nulla cambierebbe per il quartiere del Torrione dal momento che nella rotonda di San Francesco il traffico pesante proveniente dalla cava o gira a destra diretto ai quartieri di San Sisto e Santa Barbara (Via G.Marconi), oppure con difficoltà gira a sinistra, coinvolgendo di nuovo la viabilità del Torrione dal momento che non può andare dritto verso Manetta e il Viale della Croce Rossa perché la strada in alcuni punti è così stretta che non lo consente.

L'Assemblea, nomina il comitato e chiede ai cittadini interessati di sottoscrivere la presente petizione popolare che verrà inoltrata alle autorità in indirizzo.

Cognome e Nome	Indirizzo	Firma
DESIMONE FEDERICO	COLLEBRINCIONI	De Simone Federico
NANNI MATTIA	COLLEBRINCIONI	Nanni Mattia
FABIO MILANI	COLLEBRINCIONI	Fabio Milani
SILVIA CIANFRINI	COLLEBRINCIONI	Silvia Cianfrini
BARONE ANDREA	COLLEBRINCIONI	Barone Andrea
GIULIA DE SIMONE	COLLEBRINCIONI	Giulia De Simone
CIUFFETELLI ILARIA	COLLEBRINCIONI	Ciuffetelli Iliaria
CIARADONNA GIANLUCA	COLLEBRINCIONI	Ciaradonna Gianluca
CIANFRANO ALDO MARIA	COLLEBRINCIONI	Cianfrano Aldo Maria
CUFFELLI DANNO	COLLEBRINCIONI	Cuffelli Danno
CIUFFETELLI DANIELE	COLLEBRINCIONI	Ciuffetelli Daniele
CERINI GIOVANNA	COLLEBRINCIONI	Cerini Giovanna
SPGLI YARLO	ARALDO	Spigli Yarlo
MAURIZIO DIPIERO	COLLEBRINCIONI	Maurizio Di Piero
GIANCARLO DESIMONE	COLLEBRINCIONI	Giancarlo De Simone
VIRELLA DE SIMONE	COLLEBRINCIONI	Virella De Simone
ROBERTO BOLLIDONE	COLLEBRINCIONI	Roberto Bollidone
CIANFRANI EMILIO	COLLEBRINCIONI	Cianfrani Emilio

L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, **con sorpresa**, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *“è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione”*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa **non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004**, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della **cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona**, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, **al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M.** che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il

transito delle auto dei residenti, in particolare nei mesi invernali. Inoltre, nel quartiere di San Francesco, l'attuale rotonda non consente al traffico pesante il regolare, agevole e sicuro transito per la ristrettezza delle carreggiate e per il pericolo che tale traffico rappresenta in considerazione che adiacente alla rotonda del quartiere esiste la Scuola Materna "Carla Mastropietro" frequentata da un elevato numero di bambini.

L'Assemblea dei cittadini si dichiara contraria alla ipotesi prevista di convogliare il traffico pesante verso la Strada Provinciale per Collebrincioni e Via Francesco Paolo Tosti del quartiere di San Francesco, perché ritiene che si vogliano semplicemente spostare i disagi dei cittadini del quartiere di San Giacomo a quelli del quartiere di San Francesco e di Collebrincioni e, inoltre, si dichiara contraria alla realizzazione della strada di collegamento perché andrebbe a deturpare una zona di rilevante pregio ambientale e paesaggistico.

Ha deciso quindi di **CHIEDERE** alle SS.LL. di voler adottare una nuovo atto deliberativo che reintroduca il percorso alternativo previsto nella deliberazione di G.C. n. 397/2004 che porterebbe il traffico pesante della cava fuori da tutti i centri abitati. Tra l'altro, il percorso che si vuole realizzare nulla cambierebbe per il quartiere del Torrione dal momento che nella rotonda di San Francesco il traffico pesante proveniente dalla cava o gira a destra diretto ai quartieri di San Sisto e Santa Barbara (Via G.Marconi), oppure con difficoltà gira a sinistra, coinvolgendo di nuovo la viabilità del Torrione dal momento che non può andare dritto verso Manetta e il Viale della Croce Rossa perché la strada in alcuni punti è così stretta che non lo consente.

L'Assemblea, nomina il comitato e chiede ai cittadini interessati di sottoscrivere la presente petizione popolare che verrà inoltrata alle autorità in indirizzo.

Cognome e Nome	Indirizzo	Firma
D'Angelo ANORSA	P.zza San Silvestro n° 4	[Firma]
MASCOCCI PAOLO	VIA BEATO CESIDIO 43	[Firma]
DE SIRENE STELLA	VIA FRANGIA 11	[Firma]
DE SIRENE TADIANA	VIA FRANGIA 11	[Firma]
CIUFFETELLI MARCO	VIA DEL FORNO 85	[Firma]
DI PIERO MAURIZIO	VIA ROTTE ROTONDA 10/E	[Firma]
FONTI A. MARIA	" " "	[Firma]
DI PIERO ALESSIO	" " "	[Firma]
DI PIERO FEDERICO EMILIO	" " "	[Firma]
CIUFFETELLI CLEMENTINA	VIA UCCORINO 17/E	[Firma]
FONTI DOMENICO	" " "	[Firma]
De Simone etele	VIA DEL FORNO	[Firma]
LOVREGGIO NARCO	VIA DEL FORNO, 85	[Firma]
LOVREGGIO ANGELO	VIA DEL FORNO, 85	[Firma]
CIUFFETELLI DAVID	VIA DEL FORNO	[Firma]
DE SIRENE	VIA DEL FORNO	[Firma]
De Sisti fuoro	VIA DEL FORNO	[Firma]
CASTELLANI VINCENZI	VIA DEL FORNO	[Firma]
Fino D'Angelo	P.zza S. Silvestro	[Firma]

L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO:** *Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.*

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, con sorpresa, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *"è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione"*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa non secondo quanto stabilito con la precedente *Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004*, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M. che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il

transito delle auto dei residenti, in particolare nei mesi invernali. Inoltre, nel quartiere di San Francesco, l'attuale rotonda non consente al traffico pesante il regolare, agevole e sicuro transito per la ristrettezza delle carreggiate e per il pericolo che tale traffico rappresenta in considerazione che adiacente alla rotonda del quartiere esiste la Scuola Materna "Carla Mastropietro" frequentata da un elevato numero di bambini.

L'Assemblea dei cittadini si dichiara contraria alla ipotesi prevista di convogliare il traffico pesante verso la Strada Provinciale per Collebrincioni e Via Francesco Paolo Tosti del quartiere di San Francesco, perché ritiene che si vogliano semplicemente spostare i disagi dei cittadini del quartiere di San Giacomo a quelli del quartiere di San Francesco e di Collebrincioni e, inoltre, si dichiara contraria alla realizzazione della strada di collegamento perché andrebbe a deturpare una zona di rilevante pregio ambientale e paesaggistico.

Ha deciso quindi di **CHIEDERE** alle SS.LL. di voler adottare un nuovo atto deliberativo che reintroduca il percorso alternativo previsto nella deliberazione di G.C. n. 397/2004 che porterebbe il traffico pesante della cava fuori da tutti i centri abitati. Tra l'altro, il percorso che si vuole realizzare nulla cambierebbe per il quartiere del Torrione dal momento che nella rotonda di San Francesco il traffico pesante proveniente dalla cava o gira a destra diretto ai quartieri di San Sisto e Santa Barbara (Via G.Marconi), oppure con difficoltà gira a sinistra, coinvolgendo di nuovo la viabilità del Torrione dal momento che non può andare dritto verso Manetta e il Viale della Croce Rossa perché la strada in alcuni punti è così stretta che non lo consente.

L'Assemblea, nomina il comitato e chiede ai cittadini interessati di sottoscrivere la presente petizione popolare che verrà inoltrata alle autorità in indirizzo.

Cognome e Nome	Indirizzo	Firma
BATTILORO ELISA	VIA DEL FORNO 13-COLLEBRINCIONI	Battiloro Elisa
TOLLIO GABRIELLA	VIA F.P.TOSTI 98	Tollio Gabriella
D'ANGELO GIANNI	VIA F.P.TOSTI 98	D'Angelo Gianni
D'ANGELO LUCIANO	VIA F.P.TOSTI 98	D'Angelo Luciano
D'ANGELO ANNA	VIA F.P.TOSTI 98	D'Angelo Anna
TROIANI SERENA	SS 17 BIS 30E	Troiani Serena
D'Angelo Anna	Progetto Cava Cava 3	D'Angelo Anna
<del>XXXXXXXXXXXX</del>		
PASSALUNGA LAURA	Via del Falso 25	Passalunga Laura
DEL RE ALESSIO	VIA DEL FALSO N°75	Del Re Alessio
D'ANGELO NUNZIO	VIA FONTEVECCIA 1/B	D'Angelo Nunzio
CUFFETECCI GABRIELLA	VIA FONTEVECCIA 1/B	Cuffetecci Gabriella
D'ANGELO GIUSEPPE	VIA FONTEVECCIA 1/B	D'Angelo Giuseppe
D'ANGELO ANNA	" "	D'Angelo Anna
D'ANGELO VIVIANA	" "	D'Angelo Viviana
CUFFETECCI GIULIANO	VIA F. VECCHIA 8/B	Cuffetecci Giuliano
RAMA TERESA	" "	Rama Teresa
ZAFFRAN SERENELLA	Progetto Cava Collebrincioni	Zaffran Serenella
CANNONE LUCIANO	COLLEBRINCIONI	Cannone Luciano

L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, **con sorpresa**, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *“è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione”*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa **non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004**, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della **cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona**, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, al **traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M.** che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il

transito delle auto dei residenti, in particolare nei mesi invernali. Inoltre, nel quartiere di San Francesco, l'attuale rotonda non consente al traffico pesante il regolare, agevole e sicuro transito per la ristrettezza delle carreggiate e per il pericolo che tale traffico rappresenta in considerazione che adiacente alla rotonda del quartiere esiste la Scuola Materna "Carla Mastropietro" frequentata da un elevato numero di bambini.

L'Assemblea dei cittadini si dichiara contraria alla ipotesi prevista di convogliare il traffico pesante verso la Strada Provinciale per Collebrincioni e Via Francesco Paolo Tosti del quartiere di San Francesco, perché ritiene che si vogliono semplicemente spostare i disagi dei cittadini del quartiere di San Giacomo a quelli del quartiere di San Francesco e di Collebrincioni e, inoltre, si dichiara contraria alla realizzazione della strada di collegamento perché andrebbe a deturpare una zona di rilevante pregio ambientale e paesaggistico.

Ha deciso quindi di **CHIEDERE** alle SS.LL. di voler adottare una nuovo atto deliberativo che reintroduca il percorso alternativo previsto nella deliberazione di G.C. n. 397/2004 che porterebbe il traffico pesante della cava fuori da tutti i centri abitati. Tra l'altro, il percorso che si vuole realizzare nulla cambierebbe per il quartiere del Torrione dal momento che nella rotonda di San Francesco il traffico pesante proveniente dalla cava o gira a destra diretto ai quartieri di San Sisto e Santa Barbara (Via G.Marconi), oppure con difficoltà gira a sinistra, coinvolgendo di nuovo la viabilità del Torrione dal momento che non può andare dritto verso Manetta e il Viale della Croce Rossa perché la strada in alcuni punti è così stretta che non lo consente.

L'Assemblea, nomina il comitato e chiede ai cittadini interessati di sottoscrivere la presente petizione popolare che verrà inoltrata alle autorità in indirizzo.

Cognome e Nome	Indirizzo	Firma
DE SIMONE ANGELO	Via F. Paolo Tosti, 90	De Simone Angelo
PAOLO ARQUILLA	VIA FRANCESCO PAOLO TOSTI 96	Paolo Arquilla
VESCE GIUSEPPE	STRADA VICINALE DI PAGANICA, 22H	Giuseppe Vesce
PELLICCIONE LUISA	Strada vicinale di Treganico, 22H	Luisa Pelliccione
VESCE GIACUCCA	Strada vicinale di Treganico, 22H	Giacucca Vesce
GIGLIOZZI MARZIO	STR. VIC. LE DI PAGANICA, 21	Marzio Gigliozzi
Stimella M. Luisa	" " "	M. Luisa Stimella
MARRA FRANCESCO	" " N 25	Marra Francesco
LIA CARCA DE CASTRO	" " N 25	Lia Carca de Castro
Ciuffetelli Phil	S.V. di PAGANICA N 30	Ciuffetelli Phil
ALDIA ANTONIO	VIA N. BUALTIERI N° 32A	Aldia Antonio
CIUFFETELLI LULIA	S.V. di Treganico n° 30	Lulia Ciuffetelli
CIUFFETELLI FULVIO	S.V. di Treganico n° 30	Fulvio Ciuffetelli
CINALLI BARBINA	S.V. di Treganico n° 30	Cinalli Barbina
BARONE GIULIANA	S.V. di Treganico	Barone Giuliana
CIUFFETELLI FABIO	S.V. di Treganico	Ciuffetelli Fabio
CIUFFETELLI SIOCONO	S.V. di Treganico	Ciuffetelli Siocono
GRANDI GRAZIELLA	S.V. di Treganico	Grandi Graziella
PAPETTI PAOLO	S.VICINALE DI PAGANICA, 34	Papetti Paolo

L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, **con sorpresa**, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *“è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione”*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa **non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004**, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della **cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona**, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, **al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M.** che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il

transito delle auto dei residenti, in particolare nei mesi invernali. Inoltre, nel quartiere di San Francesco, l'attuale rotonda non consente al traffico pesante il regolare, agevole e sicuro transito per la ristrettezza delle carreggiate e per il pericolo che tale traffico rappresenta in considerazione che adiacente alla rotonda del quartiere esiste la Scuola Materna "Carla Mastropietro" frequentata da un elevato numero di bambini.

L'Assemblea dei cittadini si dichiara contraria alla ipotesi prevista di convogliare il traffico pesante verso la Strada Provinciale per Collebrincioni e Via Francesco Paolo Tosti del quartiere di San Francesco, perché ritiene che si vogliano semplicemente spostare i disagi dei cittadini del quartiere di San Giacomo a quelli del quartiere di San Francesco e di Collebrincioni e, inoltre, si dichiara contraria alla realizzazione della strada di collegamento perché andrebbe a deturpare una zona di rilevante pregio ambientale e paesaggistico.

Ha deciso quindi di **CHIEDERE** alle SS.LL. di voler adottare un nuovo atto deliberativo che reintroduca il percorso alternativo previsto nella deliberazione di G.C. n. 397/2004 che porterebbe il traffico pesante della cava fuori da tutti i centri abitati. Tra l'altro, il percorso che si vuole realizzare nulla cambierebbe per il quartiere del Torrione dal momento che nella rotonda di San Francesco il traffico pesante proveniente dalla cava o gira a destra diretto ai quartieri di San Sisto e Santa Barbara (Via G.Marconi), oppure con difficoltà gira a sinistra, coinvolgendo di nuovo la viabilità del Torrione dal momento che non può andare dritto verso Manetta e il Viale della Croce Rossa perché la strada in alcuni punti è così stretta che non lo consente.

L'Assemblea, nomina il comitato e chiede ai cittadini interessati di sottoscrivere la presente petizione popolare che verrà inoltrata alle autorità in indirizzo.

Cognome e Nome	Indirizzo	Firma
TOBIA SERGIO	SU. di Paganica 38	Tobia
GIUFFE' TELLI ERICA	" " "	Erica
TOBIA LORETA	SU. di Paganica 38	Loreta
BIACOMO BONANNI	STRADA VICINALE DI PAGANICA 28	Biacomo
VIMENZO II	" "	Vimenz
GIULIA I	" "	Giulia
ROTILI AMARILIA	" "	Rotili
DE SIMONE TANIA	V. F.P. TOSTI 90	Tania
PELLICCIONE PAOLA	VIA F.P. TOSTI, 90	Paola
GIARFELLA FAUSTA	VIA F.P. TOSTI, 76	Fausta
FERRETTI VALERIA	VIA F.P. TOSTI, 76	Ferretti
IANNI MARCO	VIA F.P. TOSTI, 76	Ianni
IANNI VIMENZO	VIA F.P. TOSTI, 76	Ianni
IANNI ERMINIO	VIA F.P. TOSTI, 76	Ianni
IANNI SARA	VIA F.P. TOSTI, 76	Ianni
MARIO GAMBUTI	VIA F.P. TOSTI, 76	Mario
MASSIMI DONATELLA	VIA NICOLA GUALTIERI 1	Massimi
CORUZZOLA MARIAC.	VIA NICOLA GUALTIERI	Coruzzola
MASSIMI EMILIO	VIA NICOLA GUALTIERI	Emilio

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, con sorpresa, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. "è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione".

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M. che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il

transito delle auto dei residenti, in particolare nei mesi invernali. Inoltre, nel quartiere di San Francesco, l'attuale rotonda non consente al traffico pesante il regolare, agevole e sicuro transito per la ristrettezza delle carreggiate e per il pericolo che tale traffico rappresenta in considerazione che adiacente alla rotonda del quartiere esiste la Scuola Materna "Carla Mastropietro" frequentata da un elevato numero di bambini.

L'Assemblea dei cittadini si dichiara contraria alla ipotesi prevista di convogliare il traffico pesante verso la Strada Provinciale per Collebrincioni e Via Francesco Paolo Tosti del quartiere di San Francesco, perché ritiene che si vogliono semplicemente spostare i disagi dei cittadini del quartiere di San Giacomo a quelli del quartiere di San Francesco e di Collebrincioni e, inoltre, si dichiara contraria alla realizzazione della strada di collegamento perché andrebbe a deturpare una zona di rilevante pregio ambientale e paesaggistico.

Ha deciso quindi di **CHIEDERE** alle SS.LL. di voler adottare una nuovo atto deliberativo che reintroduca il percorso alternativo previsto nella deliberazione di G.C. n. 397/2004 che porterebbe il traffico pesante della cava fuori da tutti i centri abitati. Tra l'altro, il percorso che si vuole realizzare nulla cambierebbe per il quartiere del Torrione dal momento che nella rotonda di San Francesco il traffico pesante proveniente dalla cava o gira a destra diretto ai quartieri di San Sisto e Santa Barbara (Via G.Marconi), oppure con difficoltà gira a sinistra, coinvolgendo di nuovo la viabilità del Torrione dal momento che non può andare dritto verso Manetta e il Viale della Croce Rossa perché la strada in alcuni punti è così stretta che non lo consente.

L'Assemblea, nomina il comitato e chiede ai cittadini interessati di sottoscrivere la presente petizione popolare che verrà inoltrata alle autorità in indirizzo.

Cognome e Nome	Indirizzo	Firma
MASSIMI CARLO	VIA F.P.TOSTI 108 L'AQUILA	Carlo Massimi
CAPESTRANI DANIELA	VIA F.P.TOSTI 108 L'AQUILA	Daniela Capestrani
MASSIMI ANDREA	VIA F.P.TOSTI 108 L'AQUILA	Andrea Massimi
CAPESTRANI STEFANIA	VIA F.P.TOSTI 108 L'AQUILA	Stefania Capestrani
PELLICIONE CARMELA	VIA F.P.TOSTI 108 L'AQUILA	Pellicione Carmela
BUCCI MATTIA	VIA F.P.TOSTI 99 F. L'AQUILA	Mattia Bucci
ANNA CIANFRINI	VIA F.P.TOSTI 99 F. L'AQUILA	Anna Cianfrini
BUCCI DAVIDE	VIA F.P.TOSTI 99 F. L'AQUILA	Davide Bucci
DE SIMONE ANTONELLA	" " "	Antonella De Simone
SEBASTIANI SILVANA	" " "	Silvana Sebastiani
BUCCI ANTONELLO	VIA F.P.TOSTI 99 F. L'AQUILA	Antonello Bucci
DE SIMONE SABRINA	" "	Sabrina De Simone
DE SIMONE PIETRO	" " "	Pietro De Simone
CIANFRINI GIUSEPPE	VIA F.P.TOSTI 99 L'AQUILA	Cianfrini Giuseppe
CIUFFETELLI M. SILVANA	" " " " "	Ciuffetelli M. Silvana
PETTIVELLI ROBERTO	" " " " "	Pettivelli Roberto
ROSA KATIA	" " " " "	Rosa Katia
DE SIMONE DANICO	VIA DEL FALSO	De Simone Danico
DE SIMONE INES	" " "	Ines De Simone

L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, **con sorpresa**, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *“è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione”*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa **non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004**, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della **cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona**, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, **al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M.** che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il

transito delle auto dei residenti, in particolare nei mesi invernali. Inoltre, nel quartiere di San Francesco, l'attuale rotonda non consente al traffico pesante il regolare, agevole e sicuro transito per la ristrettezza delle carreggiate e per il pericolo che tale traffico rappresenta in considerazione che adiacente alla rotonda del quartiere esiste la Scuola Materna "Carla Mastropietro" frequentata da un elevato numero di bambini.

L'Assemblea dei cittadini si dichiara contraria alla ipotesi prevista di convogliare il traffico pesante verso la Strada Provinciale per Collebrincioni e Via Francesco Paolo Tosti del quartiere di San Francesco, perché ritiene che si vogliano semplicemente spostare i disagi dei cittadini del quartiere di San Giacomo a quelli del quartiere di San Francesco e di Collebrincioni e, inoltre, si dichiara contraria alla realizzazione della strada di collegamento perché andrebbe a deturpare una zona di rilevante pregio ambientale e paesaggistico.

Ha deciso quindi di **CHIEDERE** alle SS.LL. di voler adottare un nuovo atto deliberativo che reintroduca il percorso alternativo previsto nella deliberazione di G.C. n. 397/2004 che porterebbe il traffico pesante della cava fuori da tutti i centri abitati. Tra l'altro, il percorso che si vuole realizzare nulla cambierebbe per il quartiere del Torrione dal momento che nella rotonda di San Francesco il traffico pesante proveniente dalla cava o gira a destra diretto ai quartieri di San Sisto e Santa Barbara (Via G.Marconi), oppure con difficoltà gira a sinistra, coinvolgendo di nuovo la viabilità del Torrione dal momento che non può andare dritto verso Manetta e il Viale della Croce Rossa perché la strada in alcuni punti è così stretta che non lo consente.

L'Assemblea, nomina il comitato e chiede ai cittadini interessati di sottoscrivere la presente petizione popolare che verrà inoltrata alle autorità in indirizzo.

Cognome e Nome	Indirizzo	Firma
DE SIMONE DINO	V. F. PAOLO TOSTI 68/D	[Firma]
LEONE FRANCA	V. F. PAOLO TOSTI 68/D	[Firma]
ROSSI FILomenA	V. F. TUSCOLO 5	Filomena Rossi
DE SIMONE LUMENA	V. F. PAOLO TOSTI 68/D	[Firma]
NOVELLI ARDIGO	V. F. PAOLO TOSTI 68/A	[Firma]
MARIA TERESA AURIANI	V. F. PAOLO TOSTI 68/D	Maria Teresa Auriani
ERNESTO PERINETTI	V. F. PAOLO TOSTI 68/D	Ernesto Perinetti
MARILENA PETRUCCI	V. F. PAOLO TOSTI 68/D	Marilena Petrucci
DE SIMONE NELLO	V. F. BENEZIANI 22	Nello Simone
CIUFFETELLI ANNA	V. F. BENEZIANI 22	Anna Ciuffetelli
DE SIMONE GABRIELA	V. F. BENEZIANI 22	[Firma]
ROMANO CARLA	V. F. BENEZIANI 22	Carla Romano
DE SIMONE ANAURA	V. F. BENEZIANI 22	[Firma]
MOLINO MICHELE	V. F. P. TOSTI 68/D	[Firma]
CIUFFETELLI ANTONELLA	Via F. Paolo Tosti 68/D	Antonella Ciuffetelli
DE MATTEIS ENRICO	" F. TUSCOLO 5	[Firma]
ANNALaura MACCRODDE	" " "	[Firma]
ADELCHI SEVI	" " "	[Firma]
LUIGIA FILOMENA ODDI	" " "	[Firma]

L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, con sorpresa, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *"è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione"*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M. che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il

transito delle auto dei residenti, in particolare nei mesi invernali. Inoltre, nel quartiere di San Francesco, l'attuale rotonda non consente al traffico pesante il regolare, agevole e sicuro transito per la ristrettezza delle carreggiate e per il pericolo che tale traffico rappresenta in considerazione che adiacente alla rotonda del quartiere esiste la Scuola Materna "Carla Mastropietro" frequentata da un elevato numero di bambini.

L'Assemblea dei cittadini si dichiara contraria alla ipotesi prevista di convogliare il traffico pesante verso la Strada Provinciale per Collebrincioni e Via Francesco Paolo Tosti del quartiere di San Francesco, perché ritiene che si vogliono semplicemente spostare i disagi dei cittadini del quartiere di San Giacomo a quelli del quartiere di San Francesco e di Collebrincioni e, inoltre, si dichiara contraria alla realizzazione della strada di collegamento perché andrebbe a deturpare una zona di rilevante pregio ambientale e paesaggistico.

Ha deciso quindi di **CHIEDERE** alle SS.LL. di voler adottare una nuovo atto deliberativo che reintroduca il percorso alternativo previsto nella deliberazione di G.C. n. 397/2004 che porterebbe il traffico pesante della cava fuori da tutti i centri abitati. Tra l'altro, il percorso che si vuole realizzare nulla cambierebbe per il quartiere del Torrione dal momento che nella rotonda di San Francesco il traffico pesante proveniente dalla cava o gira a destra diretto ai quartieri di San Sisto e Santa Barbara (Via G.Marconi), oppure con difficoltà gira a sinistra, coinvolgendo di nuovo la viabilità del Torrione dal momento che non può andare dritto verso Manetta e il Viale della Croce Rossa perché la strada in alcuni punti è così stretta che non lo consente.

L'Assemblea, nomina il comitato e chiede ai cittadini interessati di sottoscrivere la presente petizione popolare che verrà inoltrata alle autorità in indirizzo.

Cognome e Nome	Indirizzo	Firma
Belloni ALESSANDRO ALDO	VIA BEATA ANTONIA pl. 12	Belloni Aldo
DE LUCA SONIA CRISTINA	VIA MADONNA FORO 12 (AQ)	De Luca Sonia
VITTORIO DI MONNA	VIA PER COLLEBRINCIONI Km. 4+700	Vittorio Di Monna
Mazzoni Pinza	Via Verde Gualtieri	Mazzoni Pinza
LOVREGGIO RUGGIERO	VIA DEL FONDO	Lovreggio Ruggiero
DEL-RO SANDRA	VIA DELLA CONDOTTURIA 199A	Del-Ro Sandra
PIUFFATELLI STEFANO	VIA SILVIO SPAVENTA FILIPPI	Piuffatelli Stefano
Giuseppe Tommaso	Via Poste 5	Giuseppe Tommaso
Piuffatelli Vincenzo	VIA FONTEVECCIO 18	Piuffatelli Vincenzo
D'ANGELO DANIELE	VIA CORELLO	D'Angelo Daniele
D'ANGELO FRANCO	VIA CORELLO	D'Angelo Franco
MATTIPELLI SILVANA	VIA CORELLO	Mattipelli Silvana
D'ANGELO ELPIDIO	VIA FONTE VECCHIA	D'Angelo Elpidio
CIANFERI LINDA	VIA FONTE VECCHIA	Cianferi Linda
DE SIMONE SAVINA	Collebrincioni	De Simone Savina
NIETI ANTONIO	VIA MONTEVECCIO (AQ)	Nieti Antonio

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, **con sorpresa**, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *“è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione”*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa **non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004**, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della **cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona**, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, **al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M.** che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il

transito delle auto dei residenti, in particolare nei mesi invernali. Inoltre, nel quartiere di San Francesco, l'attuale rotonda non consente al traffico pesante il regolare, agevole e sicuro transito per la ristrettezza delle carreggiate e per il pericolo che tale traffico rappresenta in considerazione che adiacente alla rotonda del quartiere esiste la Scuola Materna "Carla Mastropietro" frequentata da un elevato numero di bambini.

L'Assemblea dei cittadini si dichiara contraria alla ipotesi prevista di convogliare il traffico pesante verso la Strada Provinciale per Collebrincioni e Via Francesco Paolo Tosti del quartiere di San Francesco, perché ritiene che si vogliono semplicemente spostare i disagi dei cittadini del quartiere di San Giacomo a quelli del quartiere di San Francesco e di Collebrincioni e, inoltre, si dichiara contraria alla realizzazione della strada di collegamento perché andrebbe a deturpare una zona di rilevante pregio ambientale e paesaggistico.

Ha deciso quindi di **CHIEDERE** alle SS.LL. di voler adottare una nuovo atto deliberativo che reintroduca il percorso alternativo previsto nella deliberazione di G.C. n. 397/2004 che porterebbe il traffico pesante della cava fuori da tutti i centri abitati. Tra l'altro, il percorso che si vuole realizzare nulla cambierebbe per il quartiere del Torrione dal momento che nella rotonda di San Francesco il traffico pesante proveniente dalla cava o gira a destra diretto ai quartieri di San Sisto e Santa Barbara (Via G.Marconi), oppure con difficoltà gira a sinistra, coinvolgendo di nuovo la viabilità del Torrione dal momento che non può andare dritto verso Manetta e il Viale della Croce Rossa perché la strada in alcuni punti è così stretta che non lo consente.

L'Assemblea, nomina il comitato e chiede ai cittadini interessati di sottoscrivere la presente petizione popolare che verrà inoltrata alle autorità in indirizzo.

Cognome e Nome	Indirizzo	Firma
ANICETI FAUSTO	San Francesco Viet.P. Torione	[Firma]
ANICETI LIVIO	San Francesco "	[Firma]
FERRUSI DANIELE	San Francesco "	[Firma]
ANICETI EMILY	San Francesco "	[Firma]
PLACIBI MARIA TERESA	San Francesco "	Manterese Roselli
BONANNI CRISTIAN	San Francesco "	Bonanni Cristian
ANICETI ANAIA	San Francesco "	[Firma]
TOMEI PIA	San Francesco "	[Firma]
ANICETI EGILIO	San Francesco "	[Firma]
TORBIRONDOLO	San Francesco "	[Firma]
TRIONFI PASQUALINO	San Francesco "	[Firma]
MARINACCI IRENE	San Francesco "	[Firma]
DE SIMONE FIORELLA	VIA DEL FALSO	[Firma]
PIUFFETRU ALDO	VIA DELLA GUIDA	[Firma]
TRAVAGLIA MARTINA	" " "	[Firma]

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, con sorpresa, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. "è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione".

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M. che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il



L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, **con sorpresa**, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *“è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione”*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa **non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004**, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della **cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona**, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, **al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M.** che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il



Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio ~~Tecnico Manutentivo~~ del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, con sorpresa, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. "è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione".

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M. che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il



L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, con sorpresa, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. "è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione".

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M. che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il



L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, **con sorpresa**, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *“è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione”*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa **non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004**, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, **al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M.** che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il



Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, con sorpresa, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. "è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione".

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M. che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il



L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, **con sorpresa**, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. *“è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione”*.

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa **non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004**, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della **cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona**, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, **al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M.** che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il



L'AQUILA li 25 marzo 2013

Alla cortese attenzione di:

SINDACO del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE all'Ambiente del Comune di L'AQUILA

ASSESSORE alla Ricostruzione Pubblica, Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di L'AQUILA

AL PRESIDENTE dell'Amministrazione separata dei beni di Uso civico di COLLEBRINCIONI

Alla Direzione Territorio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo Via L. Da Vinci L'AQUILA

e p.c. al PRESIDENTE della Provincia di L'AQUILA

alla Ditta VACCARELLI Antonio e C. S.n.C. Torretta L'AQUILA

**OGGETTO: Petizione popolare avverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21 marzo 2012 avente ad oggetto l'avviso definitivo in ordine al provvedimento di mutamento di destinazione d'uso di alcuni terreni da destinarsi all'attività estrattiva del demanio collettivo, parte del Castello diruto di Sant'Antimo e parte di Collebrincioni, a favore della ditta VACCARELLI Antonio e c. S.n.C.**

Il giorno 11 marzo 2013 si è riunita presso i locali del Circolo di Collebrincioni un'Assemblea pubblica di cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco dell'Aquila. Dopo ampia ed accesa discussione in merito all'adozione da parte dell'Amministrazione comunale della deliberazione n. 64/2012 con la quale si è espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni da utilizzare per l'ampliamento della cava Vaccarelli, l'Assemblea ha rilevato, con sorpresa, che nella suddetta deliberazione si è anche stabilito che la ditta Vaccarelli e C. "è impegnata fin da ora per la realizzazione della viabilità alternativa da realizzarsi tra la cava in Località Femmina Morta e la Strada provinciale per Collebrincioni denominata Strada di collegamento San Giacomo/La Cona secondo il progetto allegato alla deliberazione".

Tale progetto prevede la realizzazione della viabilità alternativa non secondo quanto stabilito con la precedente Deliberazione di Giunta comunale n. 397 del 14 luglio 2004, secondo la quale la viabilità alternativa doveva essere realizzata previa predisposizione e ampliamento della Strada vicinale di collegamento tra la strada di Sant'Antimo e la Strada comunale San Giacomo-Aragno e secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale, ma secondo un nuovo percorso che torna a sconvolgere pesantemente la viabilità già tanto critica della strada utilizzata dai cittadini che sottoscrivono la presente petizione.

Non si può dimenticare che i cittadini della frazione di Collebrincioni e del quartiere di San Francesco, per alcuni decenni hanno dovuto sopportare prima il traffico pesante sulla viabilità per l'esistenza della cava dei Sig.ri Manetta in località La Cona, cioè immediatamente sopra al quartiere e, successivamente alla chiusura dell'attività estrattiva nella suddetta cava, al traffico pesante dei mezzi dell'A.S.M. che provvedevano, scaricando i Rifiuti dell'intera città sulla cava, a riempirla.

Nessuno può immaginare le difficoltà e i sacrifici affrontati dai residenti nelle zone vicine e in particolare di quelli del quartiere di San Francesco e della frazione di Collebrincioni, che tra l'altro vedono ancora impegnata la viabilità per il transito dei mezzi militari, anche cingolati, che si recano al poligono di Monte Stabbiata nonché l'incremento del traffico dovuto agli insediamenti del progetto C.A.S.E. e dei M.A.P.

I sottoscritti, portano a conoscenza delle S.S.L.L. le insidie presenti per il traffico nel tratto di strada tra il quartiere di San Francesco e Collebrincioni e il punto di innesto della strada prevista in delibera, posto che la strada è in forte pendenza e con un susseguirsi continuo di curve e tornanti tali da rappresentare già attualmente, per le dimensioni non adeguate della carreggiata, per l'assenza totale di manutenzione e di marciapiedi, un continuo pericolo per il

